DEBRA.
la nuova lancia.
rosati LANCIA

Ieri minima 15° massima 32°
Oggi Il sole sorge alle 5 52 e tramonta alle 20 39

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40 49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

La cacciata del sindaco

Il consiglio comunale è tornato a riunirsi dopo mesi di «esproprio» Vetere presiede la seduta e ringrazia Cossiga Oggi capigruppo da Gava

Tra novanta giorni l'aula di Giulio Cesare ospiterà i nuovi consiglieri

Il Campidoglio sfratta Giubilo

Appuntamento al Viminale Stamattina tutti i capigruppo del consiglio comunale, tranne la Dc, si incontreranno con il ministro degli Interni, Antonio Gava, per chiedere che venga fissata la data delle prossime elezioni Ieri a mezzogiorno ultimo atto dell'era Giubilo Sotto la presidenza di Ugo Vetere si è tenuta l'ultima seduta del consiglio comunale, autoconvocato Il voto fra novanta giorni

MAURIZIO FORTUNA

L'ultimo atto dell'era Giubilo è iniziato alle 12 05 Ma di Giubilo non c'era traccia come di tutti gli altri democristiani Nell'aula Giulio Cesare erano presenti solo i consiglieri comunali che si erano autoconvocati dopo la notizia che il commissario «ad acta» Salvatore Arnone aveva approvato il bilancio Erano presenti 42 consiglieri di tutti i partiti esclusa la Dc

A microfoni spenti «È l'ultimo dispetto di Giubilo» ha commentato qualcuno ha assunto la presidenza dell'assemblea Ugo Vetere «Questa è la seconda autoconvocazione del consiglio – ha detto – ed è la nostra risposta ad un esproprio dei diritti dei cittadini che non ha precedenti Sarebbe spettato al sindaco e al prefetto convocare il Consiglio ma non l'hanno fatto E doveroso dare atto al presidente della Repubblica di essere intervenuto per accelerare lo scioglimento del consiglio comunale Ma adesso dobbiamo avere la sicurezza che si voterà in autunno» Pochi minuti prima lo stesso Vetere aveva telefonato al ministro dell'Interno Antonio Gava per chiedere un incontro con tutti i capigruppo consiliari L'incontro è stato fissato per stamattina alle 11, al Viminale. Dopo aver parlato con Gava i capigruppo incontreranno anche il presidente del Consiglio incaricato Giulio Andreotti i segretari di tutti i partiti e i capigruppo di Camera e Senato

Euforia e preoccupazione Questi gli stati d'animo dei consiglieri autoconvocati Euforia per la cacciata di Giubilo preoccupazione per un eventuale slittamento del voto al prossimo anno «Nessuna forza politica può pensare di tenere un commissario in Campidoglio per un anno – ha detto la capogruppo comunista Franca Prisco – nella capitale d'Italia non è tollerabile avere un prefetto per più di tre mesi dobbiamo votare in autunno» «Siamo tutti uniti a reclamare le elezioni – le ha fatto eco il socialista Bruno Manno – Giubilo in pochi mesi è riuscito ad isolare completamente la Dc da tutte le altre forze politiche È una ferita profonda per la città che bisogna rimarginare al più presto» «Questo è un giorno di Giubilo – ironizza Piero Salvagni – ma dobbiamo evitare che le elezioni a Roma diventino elemento di contrattazione per il governo nazionale»

Di Giubilo già non parla più nessuno È diventato un «ex» Preferiscono tutti parlare di Andreotti «Vuole diventare il sindaco ombra di questa città – dice Gianfranco Redavid – per tentare di recuperare le malefatte di questa Democrazia cristiana» C'è chi come il socialdemocratico Costi o il liberale Alciati arriva a proporre di ritirare le dimissioni per evitare un periodo di commissariamento troppo lungo Ma ormai è impossibile Si è già messo in moto il meccanismo che porterà allo scioglimento del consiglio Arrivano nuovi consiglieri in un angolo c'è il repubblicano Saverio Collura È l'unico dei presenti che non ha firmato il registro dell'autoconvocazione, «Aspetto l'arrivo del mio capogruppo» è il suo commento ma Ludovico Gatto non arriverà E sarà l'unico capogruppo comunale ad essere assente nella riunione che tutti gli altri terranno dopo la conclusione del consiglio C'è da stilare l'ordine del giorno per l'incontro di stamattina con Gava Nel documento viene confermata la volontà di tutti i partiti esclusa ovviamente la Dc di votare entro novanta giorni L'ultimo consiglio comunale è agli sgoccioli ma c'è ancora tempo per parlare di appalti Le 1200 delibere approvate pochi giorni fa fanno ancora discutere I comunisti, dopo aver diffidato il Coreco dal l'approvarle proporranno agli ex assessori socialisti e repubblicani di ritirare le loro firme in modo da invalidarle

La seduta è ormai finita Tocca di nuovo all'ex sindaco Ugo Vetere tirare le conclusioni «Questa seduta è espressione di una nuova maggioranza – dice – la Dc è l'unica forza di opposizione È un consiglio comunale che merita di essere ricordato» Sono le 13 40 L'era Giubilo è già un ricordo.

Angelo Barbato

Pietro Giubilo

Così si va alle urne Ecco cosa dice la legge

Quando si vota. Scadono il 18 ottobre prossimo i 90 giorni entro cui si deve votare per neleggere il nuovo consiglio comunale Il 18 è un mercoledì quindi si potrebbe andare alle urne domenica 22 o con maggior probabilità domenica 29 visto che in Prefettura si parla di votazioni a fine ottobre

Fissazione della data. È il prefetto d'intesa col presidente della Corte d'appello a fissare la data delle elezioni Deve poi comunicarla al Commissario il quale, con manifesto da pubblicarsi 45 giorni prima di tale data ne dà avviso agli elettori, indicando il giorno e il luogo della votazione

Le liste Le presentazioni delle candidature devono essere fatte alla segreteria del Comune dal trentesimo giorno fino alle ore 12 del ventiquattresimo giorno antecedenti la data delle votazioni Se si vota il 29 ottobre, le liste potranno essere presentate dal 30 settembre fino a mezzogiorno del 6 ottobre Le liste devono essere sottoscritte da almeno 350 e da non più di 500 elettori

Orari del voto Alle ore 16 del giorno precedente le votazioni, il presidente di ogni seggio costituisce l'ufficio elettorale, chiamando a farne parte gli scrutatori e il segretario Terminate le operazioni preliminari il presidente rimanda alle 6 del giorno successivo quello fissato

Circoscrizioni e Usl Dovranno neleggersi anche i 20 consigli circoscrizionali A sua volta il neoeletto consiglio comunale dovrà nominare i membri dei comitati di gestione delle Usl A differenza del consiglio municipale i consigli delle circoscrizioni e gli organi delle Usl rimangono in attività e nel pieno delle competenze fino a nuova nomina

Questa mattina l'insediamento di Barbato

Chi è il commissario I progetti, la biografia

«Funzionamento amministrativo sanità immigrazione trasporti e casa» È l'agenda delle «cose da fare» del nuovo commissario prefettizio in Campidoglio «Il mio primo impegno sarà quello di mettere ordine nella macchina amministrativa I problemi da risolvere sono molti anche in vista dell'importante appuntamento dei Mondiali di calcio del '90 È il primo commento del nuovo commissario prefettizio Angelo Barbato appena informato della sua nomina «Incontrerò quanto prima i funzionari del Comune – ha aggiunto Barbato – allo scopo di creare al più presto uno staff efficiente in grado di darmi un valido supporto nelle tante cose da fare sanità trasporti casa viabilità e occupazione Queste le emergenze alle quali verrà data priorità negli interventi» Il neocommissario prefettizio è stato raggiunto dalla notizia della sua nomina a Terracina dove si trova in vacanza con la famiglia

Angelo Barbato ha 64 anni È nato a Carinaro in provincia di Caserta nel giugno del 1925 Sposato con due figli ha iniziato la carriera prefettizia nel 1950 Quattro anni dopo è stato nominato capo di gabinetto a Latina Tra i numerosi incarichi assunti da Barbato c'è quello di commissario straordinario al Comune di Fondi e di commissario prefettizio in quello di Itri Nel 1976 è stato nominato prefetto di Latina e nell'83 con la nomina a prefetto di prima classe è stato destinato a Padova Dal 1987 è direttore generale dei servizi civili del ministero dell'Interno

Una delle cose che sembra non stare più a cuore al nuovo commissario in Campidoglio sono i prossimi Mondiali «Rappresentano un appuntamento troppo importante – ha detto ancora – per non presentare la capitale al meglio del suo look. Credo che uno sforzo concreto dovrà essere svolto da tutti A questo proposito vedrò gli atti deliberativi della giunta già avviati mentre per le cose non avviate provvederò rapidamente» Continuando nell'elenco delle «cose da fare» il prefetto Barbato ha poi parlato di «una sana amministrazione della cosa pubblica È importante evitare i buchi finanziari che sono causa di dissesto per l'intera comunità locale»

Ma i propositi di Angelo Barbato non si fermano qui «Dedicherò una particolare attenzione alla questione degli immigrati extra europei È un problema da affrontare con la massima attenzione e serietà Sarà anche importante affrontare il problema della disoccupazione con il concorso di tutti gli attori sociali (sindacati enti locali e imprenditori) Tra l'altro – ha continuato – occorrerà un censimento degli autobus funzionanti e di quelli che possono essere rimessi in attività Credo che i cittadini prestino molta attenzione al funzionamento dei servizi pubblici» Barbato ha poi concluso l'elenco delle «emergenze» indicando nella direttrice autostradale Civitavecchia Napoli un importante opera da realizzare

Parla l'ex primo cittadino

«Disoccupato? C'è la Dc...»

Giubilo, da oggi lei non è più sindaco. Dopo l'intervento di Cossiga, il prefetto l'ha sospeso dalle sue funzioni Non si sente uno sconfitto?

No non mi sento per niente sconfitto Perché almeno noi democristiani abbiamo dimostrato la volontà di voler attuare un programma di affrontare i nodi L'esito complessivo riguarda i comportamenti di tutti E le responsabilità più pesanti e precise sono degli altri»

Intende dire i suoi alleati?

Ex alleati vorrei dire Io ho più volte rivolto loro appelli al senso di responsabilità Noi dc ce l'abbiamo per intero questo senso di volontà di governo»

Beh, ne avete anche troppo, visto che da soli avete approvato 1500 miliardi in progetti e appalti Resta il fatto che da oggi, al suo posto, ci sarà un commissario .

Il commissario era inevitabile non c'erano altre soluzioni E poi è un problema fino a un certo punto Mi sembra più grave il fatto che molti della maggioranza e della giunta non si siano assunti fino in fondo le loro responsabilità Questa è la questione importante

Sembra certo che si voterà a novembre Voi dc preferivate andare al voto a primavera

Ho sempre detto che questa è una questione di procedure e meccanismi che sono al di fuori dell'amministrazione che noi non possiamo controllare Spetta agli organi dello Stato decidere No, non mi sorprende questa decisione Si vota ad ottobre? A noi va bene anche così

Ora dovrà lasciare il suo posto in Campidoglio Corre il rischio di rimanere disoccupato?

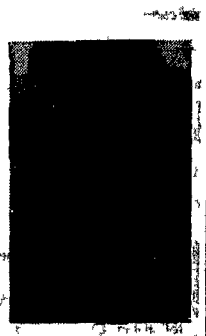
Figurarsi C'è il partito Vuol dire che farò il segretario della Dc a tempo pieno E le assicuro che c'è da lavorare parecchio

C'è una lezione che ha tratto da questa vicenda?

Sì Secondo me si dimostra ancora una volta che la coesione politica e i meccanismi istituzionali sono questioni da affrontare Una riforma è essenziale Questo è quello che ho imparato **Le sembra poco?**

□ SDM

Buon Pastore Oggi Gerace eseguirà lo sgombero



Stamattina l'assessore Gerace darà esecuzione allo sgombero annunciato del Buon Pastore, da sette anni un centro simbolo per le lesbiche romane Contro questo atto, deciso e compiuto in modo repentino dall'assessore alla casa, le elette e i dirigenti di Pci, Psi e Pri, di Parlamento, Regione e Comune, hanno inviato ieri un telegramma al prefetto per un incontro urgente Stamattina ci sarà un presidio per impedire lo sgombero a cui parteciperanno donne appartenenti a tutti i gruppi politici della sinistra

Monito dell'onorevole Martini alla Dc romana

«Ridurre i rapporti Chiesa-Istituzioni a Roma ed altrove, ad uno scambio di favori è completamente fuori dal dibattito aperto dalla preoccupata intervista del cardinal Poletti nella primavera scorsa» La dura presa di posizione viene da Maria Eletta Martini, responsabile della Dc per i rapporti con il mondo cattolico La Martini, entrando nel merito della polemica romana di questi giorni ha dichiarato che per i cattolici il tema politico era ed è la capacità di rispondere ai bisogni della gente, della più povera, soprattutto di cui la Chiesa di Roma si è fatta carico e non su organismi cattolici in vera o presunta competizione».

Il Pci sulla Festa de Noantri «Una farsa complice la giunta»

«La città non ne può più» Con questo slogan i gruppi consiliari del Pci al Comune e in prima circoscrizione esprimono il loro sdegno per la Festa de Noantri «farsa» che si terrà quest'anno a Trastevere «Nulla è stato fatto da Giubilo e dalla giunta presi da altri «affari» – dicono – e così ci si avvia verso la più misera delle feste, raffazzonata e squalificata». Il Comune infatti che ancora non ha approvato il bilancio, non ha dato una lira per l'avvenimento che animerà il rione del leone dal 22 al 30 luglio

«Appalti trasparenti», chiede l'Assital

Una maggiore trasparenza negli appalti ed un'attenzione diversa alla parte impiantistica delle grandi opere a Roma È quanto ha chiesto Vincenzo Formiconi, presidente dell'Assital (associazione nazionale costruttori ed impianti) nel corso di una conferenza stampa dove è stato fatto il punto sugli interventi previsti nel settore. «Le grandi opere pubbliche del futuro – ha detto Formiconi – richiederanno competenze diversificate ed approfondite nonché capacità di gestione integrata dei progetti»

Emergenza siccità nelle campagne viterbesi

Il caldo di questi giorni per l'agricoltura ha fatto scattare l'emergenza. Un gruppo di coltivatori viterbesi, aderenti alla Coltivatori, ha manifestato di fronte al Senato per sollecitare interventi finanziari contro la prolungata siccità, che sta arrecando danni notevoli a tutte le colture Il ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino, dopo averli ricevuti, si è impegnato ad inserire un emendamento a favore della provincia di Viterbo nel decreto siccità che già prevede impegni per Siena e Pesaro

L'Unione inquilini contro l'assessore alla casa

Duro attacco dell'Unione inquilini all'assessore Gerace. In un comunicato l'associazione afferma che l'assessore pur in possesso dal 20 marzo delle graduatorie relative agli sfrattati, non ha ancora proceduto alla assegnazione degli appartamenti L'Unione inquilini inoltre, denuncia che per il nuovo bando uscito in questi giorni, in molte circoscrizioni sono già esauriti i moduli «Riteniamo grave la scelta di aver fatto uscire il bando in pieno periodo estivo – sostiene la segretaria dell'associazione – Chiederemo che la data di scadenza venga posticipata dal 3 settembre al 3 ottobre»

Ancora chiuso il nido dell'ospedale Sant'Eugenio

Fumata nera per l'asilo nido e la scuola materna dell'ospedale Sant'Eugenio Dopo un incontro con il Comitato di gestione della Usl Rm7, risoltosi in un nulla di fatto, le mamme insieme ai loro bambini si sono accampate nel giardino della scuola materna I due edifici scolastici prezioso servizio per le lavoratrici dell'ospedale, sono stati fatti chiudere dalla direzione sanitaria il 4 luglio

FABIO LUPPINO

«L'hanno mandato via? Era proprio ora»

«C'è voluto il presidente Che brutta figura per la città» Per la strada, ecco cosa pensano i cittadini della vicenda capitolina

CLAUDIA ARLETTI

Che pensa la città di questo sindaco degli scandali rimasto aggrappato con curiosa ostinazione alla prima poltrona del Campidoglio cacciato a forza niente meno che dal presidente della Repubblica? Per la strada tra qualche scrollata di spalle della consueta serie «chi se ne frega tanto so tutti uguali» si registrano autentici flash d'insospettata indignazione

«Una figuraccia davanti a Dio e agli uomini proprio una gran figuraccia» Cinquant'anni impiegato di banca Alvaro «romano de Roma mica fasullo» da via Ottaviano scuote la testa e sorride acido «Commissariati come l'ultimo dei paesi dell'Aspromonte una schifezza» Ma che sindaco vorrebbe? «Boh non si sa più che cosa pensare Sta città ha da chiudere bottega»

In piazza Trilussa, Davide cammina in bermuda e ciabatte Trent'anni aiuto regista commenta la notizia del giorno «È grave che sia intervenuto il Presidente Ma almeno Giubilo se n'è andato Roma ha sofferto con questa amministrazione La perdita più grossa per me è l'estate romana L'anno scorso c'era almeno la rassegna di film organizzata dal Pci No non vorrei Nicolini sindaco preferirei Argan

«Il sindaco? Non è di mia competenza» Canottiera nera sotto l'uniforme sbottonata da vigile urbano in via Giolitti dispensa multe a destra e a sinistra Va bene non le compete ma un'opinione ce l'avrà «Sicuro Penso che l'intero sistema debba cambiare Petrosellì Vetere Gesù Cristo o Giubilo non fa differenza Avevano tutti troppo poco potere per amministrare davvero» «Giubilo è stato travolto dagli scandali certo Con altri non è avvenuto Ma non è questo il punto» Ah no? «No è che ci vuole un sindaco eletto direttamente dalla gente devono piantarla di giocare a carte puntando a chi vince più poltrone» E giù multe

«Giubilo, chi è? Guardi che arriva il 97 me fa perde l'auto» La signora si scrolla di dosso le domande e sale sul mezzo trascinando le borse della spesa «Ci vuole che funzionino sti cosi altro che» E chi ci dovrebbe pensare? «Mah uno di noi magari un comunista» Però Il partito degli indifferenti come sempre poi così indifferente non è In un edicola di via della Consulta da un buchetto di mezzo metro quadrato sta inchiodata su una sedia a distribuire giornali «Doveva dare le dimissioni lui guarda un po se bisognava aspettare Cossiga Ma quelli della gente se ne fregano» Quelli chi scusi? «Loro gli amministratori Pensano a spartirsi le poltrone ai cittadini non pensano» Nessuno mai? «Be me ricordo Petroselli. »

«È un bravo ragazzo» Unico ma proprio unico un pensionato in piazza Monte di Savello faccia da Jean Gabin in attesa dell'autobus difende l'ex sindaco per quel poco che si può «Lo conosco personalmente è un bravo ragazzo» Prego? «Ma sì una brava persona molto preparata che ne ha fatte più di Bertoldo Ma mica per colpa sua s'è fatto un po prendere la mano» E da chi? «Da quelli del suo gruppo» Minimizza «E comunque già una volta c'è stato il commissario straordinario non è la fine del mondo Certo che sta figura la poteva evitare Bastava sciogliesse il consiglio»

Breve storia di un anno «nero»

6 agosto 88 Giubilo viene eletto sindaco dopo due giorni di tentativi 41 voti a favore Pci Dp Verdi e Pampana escono dall'aula per protesta

12 settembre 1988 Discorso programmatico di Pietro Giubilo in consiglio Il 15 la giunta propone il tunnel sotto l'Appia da pagare con i fondi per Roma capitale

17 settembre 88 Giubilo propone la privatizzazione delle mense scolastiche La proposta non viene approvata

15 ottobre 88. Giubilo annuncia le «targhe alterne» Osteggiato da Pci Verdi Dp Psi Pri esponenti della stessa Dc Lega ambiente e Wwf il sindaco resta solo Il 2 novembre la giunta boccia la proposta

27 ottobre '88 Il sindaco invita i vigili a intensificare i controlli su polacchi marocchini nomadi e ambulanti Nei mesi successivi diversi campi nomadi vengono sgomberati con la forza.

12 novembre '88 Con un ordinanza Giubilo affida l'appalto mense

23 novembre 1988 Giubilo fa approvare un minipacchetto di opere per i Mondiali del '90 Ma il 24 giugno il Tar boccia la decisione.

7 dicembre 1988. Giubilo candida Ennio Pompei alla presidenza della Usl Rm4 ma l'avvocatura dopo blocca il pupillo del sindaco perché il candidato è stato condannato in passato per truffa

6 febbraio 1989 All'udienza di inizio anno, il Papa punta l'indice sugli «angoli da Terzo mondo» della capitale

22 marzo 1989 Mandato di comparizione per Giubilo per l'affare mense L'accusa è di interesse privato in atti d'ufficio, aggravato e continuato Il sindaco lo stesso giorno si dimette e annuncia. «Resto solo se ho la solidarietà degli alleati» che però non si dimostreranno solleciti Il 29 marzo si dimette anche la giunta

18 aprile '89 Le opposizioni si autoconvocano Il Coreco ammonisce la giunta o approva il bilancio '87 o manderà il commissario ad acta La giunta intanto ha deciso di assegnare gli appalti dei Mondiali prima di presentare le dimissioni al consiglio.

27 aprile 89 Si riunisce il consiglio per la prima volta Ma Giubilo antepone al voto sulle sue dimissioni l'approvazione del bilancio

10 maggio La giunta proroga appalto delle mense con l'opposizione di Psi Pli e Pri

23 maggio Convocato il consiglio La Dc fa mancare il numero legale L'opposizione raccoglie le firme per l'autoscioglimento Il 25 Giubilo «sconvoca» il consiglio per andare da Gava a chiedere consigli Non viene ricevuto

27 giugno Piazza di Spagna vietata ai saccopelisti Il 14 luglio un altra ordinanza prevede forti multe per chi gira a torso nudo per il centro storico

2 luglio Il Pci denuncia che negli appalti per le opere mondiali c'è un prezzo sovrastimato di circa 5 miliardi

3 luglio Pri e Psi escono dalla giunta Il Pci chiede al prefetto di convocare il consiglio per l'autoscioglimento

5 luglio. L'*Osservatore Romano* attacca il sindaco Il giornale Vaticano denuncia la condotta illegale del sindaco

12 luglio La Dc da sola approva delibere per appalti da 1500 miliardi

14 luglio Occhetto scrive a Cossiga chiedendo il suo intervento

16 luglio Il presidente della Repubblica convoca Gava, mentre il commissario ad acta approva il bilancio La parola passa al prefetto che nomina il commissario straordinario.